



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

**(\*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow**

In risposta a protocollo n. 11465 del 30.04.2024 (rif. prot. ASL 27850/2024 )

**Provincia di Novara**

Settore Ambiente

Ufficio Autorizzazioni ambientali – Emissioni – Qualità dell’Aria

*protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it*

*C.a.*

*dott.ssa Marta Barbero*

**OGGETTO:** Società Agricola Gruppo Ciemme S.S. - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Trasmissione parere di competenza.**

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la documentazione presentata, il Servizio scrivente, per quanto di competenza, esprime le seguenti considerazioni.

In merito alla valutazione di impatto sulla matrice aria si osserva quanto segue.

Nel paragrafo 7.7.2 dello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dai veicoli, non sono inclusi i viaggi dei 7 addetti impiegati nell’esercizio dell’attività.

Nell’ottica di una valutazione di impatto sulla matrice aria, non solo su scala locale, relativamente ai viaggi per l’approvvigionamento dei mangimi e degli animali in ingresso/uscita, si ritiene non cautelativo calcolare come lunghezza del viaggio solo la distanza del sito dal casello autostradale. Inoltre, non essendo indicati i terreni destinati allo spandimento, appare arbitrario calcolare 5km come distanza del viaggio per allontanare i liquami.

A tal proposito, si rilevano incongruenze nel documento di autovalutazione BAT circa la modalità di spandimento (BAT 21.c o BAT 21.d). Al fine di ridurre l’emissione di gas serra, si chiede di valutare un sistema di trattamento di separazione solido/liquido degli effluenti. La separazione infatti, consentirebbe, per quanto riguarda i gas serra (metano e protossido d’azoto), una minore emissione complessiva dalle due frazioni rispetto al liquame non separato. Le emissioni di metano vengono ridotte in quanto la frazione chiarificata liquida è caratterizzata da un minor contenuto di



[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

sostanza organica degradabile, le emissioni di protossido d'azoto sono ridotte in seguito alla evitata formazione della naturale crosta superficiale.

Relativamente alle emissioni odorigene, il proponente individua dei correttivi per il fattore di emissione delle scrofe pari al 15% in considerazione delle maggiori superfici di stabulazione. Tuttavia, non è chiaro come la maggiore superficie di stabulazione a disposizione dell'animale determini un minore carico di nutrienti negli effluenti per unità peso vivo allevato. Si chiedono chiarimenti in merito. In riferimento al fattore correttivo pari al 7% applicato, si chiedono riferimenti bibliografici che dimostrino come una riduzione del 7% dell'azoto escreto determini una riduzione del 7% del fattore emissivo, considerando che l'azoto, sebbene sia la principale sorgente odorigena, non è l'unica.

Dal documento "Relazione di diffusione degli odori", si desume che l'unico sistema di abbattimento degli odori sia la piantumazione perimetrale e viene applicato il fattore di abbattimento del 10%. Tuttavia, non essendo ancora stata realizzata, sarà necessario un periodo temporale piuttosto lungo prima che le piante raggiungano un'altezza e uno sviluppo funzionale all'abbattimento delle emissioni e pertanto non si ritiene cautelativo, in questa fase, considerare questo fattore correttivo. Nello stesso documento, sono indicate tra le sorgenti emissive i cupolini di ventilazione dei ricoveri e i camini di ventilazione del ricovero "sala parto". Tuttavia, nella planimetria dei punti di emissioni non sono riportate queste sorgenti puntiformi ma sono indicate solo delle sorgenti diffuse. Inoltre non è chiaro se sia previsto un sistema di trattamento dell'aria estratta, ad esempio con una soluzione acida. Infatti, nella tabella riferita alle BAT, si rileva che la BAT 13d non è applicata. Si chiede di giustificare il motivo e qualora fosse previsto, dovrà essere maggiormente dettagliata la trattazione del sistema adottato.

In generale, prendendo atto dei fattori di emissione individuati e dei fattori correttivi applicati, si chiede che in fase di esercizio venga condotta, previo confronto con ARPA Piemonte, una campagna sperimentale di misura delle emissioni odorigene atta a validare il modello presentato. Qualora si registrassero valori critici, dovranno essere implementate le misure di abbattimento.

Relativamente alle azioni per il contenimento delle emissioni climalteranti e il miglioramento della qualità dell'aria, in particolare per la realizzazione delle barriere verdi, si raccomanda di consultare l'Allegato 1 alla DGR n. 135/A1601C/2024 del 11.03.2024 "*Disposizioni di attuazione della DGR 24-4638 del 6 febbraio 2017. Approvazione degli aggiornamenti e delle integrazioni ai documenti tecnici approvati con DGR 24-4672 del 18 febbraio 2022, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione*

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara di Novara  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

*Piemonte*”, al fine di prevedere delle soluzioni di infrastrutture verdi che riducano il consumo delle risorse e l’emissione di CO2 prevedendo la valutazione degli assorbimenti di inquinanti atmosferici (polveri, ozono, nitrati e solfati). Sempre in riferimento alla piantumazione, si chiede che questa sia completata lungo tutto il perimetro dell’attività e che venga presentata una relazione descrittiva dell’intervento di mitigazione.

Alla luce di ciò, non ritenendo esaustiva la valutazione di impatto sulla matrice aria, si ritiene che il proponente debba trattare con maggiore dettaglio l’impatto della fase di esercizio sulla qualità dell’aria, descrivendo con maggiori dettagli anche lo stato di qualità attuale della matrice aria.

Per quanto concerne le acque sotterranee, si ritiene necessario che il proponente presenti il progetto di una rete piezometrica e di un programma di monitoraggio di possibili inquinanti che si vogliono ricercare e la frequenza delle campagne. Considerando che verranno demolite le attuali strutture dell’attività, si ritiene utile che venga condotta una campagna di indagini ambientali preliminari al fine di escludere potenziale contaminazioni avvenute in passato, viste che le criticità e l’obsolescenza delle attuali strutture.

Rimanendo a disposizioni per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Il Direttore S.C. SISP**  
**- Dott. Edoardo MOIA -**  
**(Firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. 82/2005)**



[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)